

Fu preso, atento le occorrentie presente, che elezer si debbano in questo Consejo di X con la Zonta per scurtinio 31 zentilhomeni nostri, con pena a refudar, quali vadino dove saranno mandati in le terre nostre, *videlicet* Padoa, Treviso, Verona, Crema, Brexa etc., *ut in parte*, con provisionati archibusieri 25 per uno, et per la sua persona ducati 30 al mexe per spexe, de li quali uno se intendi esser a la piazza, non possino refudar, sotto la pena di la parte di Gran Consejo; et cussi fo licentià quelli non meteno ballota, et restono il resto a far dila eletion.

In questo mezo fo lecto le lettere venute questi zorni, al Pregadi.

Di campo da Cassan, vene lettere del Nani et Dolfin proveditori zenerali, di 21, hore . . .

89* Come haveano dato principio a pagar una compagnia a paga integra, et diman pageranno quella del conte di Caiazo, et cussi di man in man pagerano, et a quelle hanno dato meza paga, li darano l'altra paga. De inimici, sono pur al solito; et si dice, per relation, che Antonio da Leva non si sentiva et voleva farsi portar a Milano, *tamen* poi hanno non esser il vero. *Item*, mandano una lettera di Aste, scrive Francesco monsignor al capitano zeneral nostro duca di Urbin et a monsignor de Anibaud era locotenente di monsignor di San Polo, qual è nel nostro campo, et par questo sia marchese di Saluzo, perchè cussi si dà il titolo. Avisa il suo zonzor in Aste et aspetava 3000 lanzinech et 2000 venturieri, quali subito sariano li, et con queste zente vol venir in campo, et ridur il campo del Christianissimo re a uno, con altre parole.

Da Urbin, fo leta una lettera di Zuan Dolfin rasonato, di 17. Come era venuto li, et la duchessa et quelli voria desse li ducati 2000, zoè principiar a pagar fanti, per difension del stado.

Di Franza, fo letto le lettere di primo, di sier Sebastian Justinian el cavalier, orator nostro, da San Quintin, di primo. Come hesendo stato la Christianissima maestà li in stretto colloquio con l'orator d'Inghilterra duca di Sophole, poi si voltò a lui orator nostro et l'orator di Milan, dicendo: « monsignor di San Polo è stà roto et preso per causa de vui venetiani, et però . . . » Al che lui orator seuso la Signoria che havia fatto il suo dover in questa guerra, et havia hauto le zente, exceto, quando Sua Maestà havia hauto poco numero, *etiam* la Signoria per li fanti che erano partiti dal campo si era sminuita del numero. Con altre parole. Et l'orator di Milan disse poi al re che que-

sto non si conveniva a la serenissima Signoria, la qual in ogni tempo havia fato il dover suo, et questo dar combiato, era ruinar tutta l'impresa etc. Al che il re poi si risenti di le parole ditte, dicendo: « Hor per questo non voio restar et voio venir in Italia ad ogni modo et potente, venendo l'imperator: et vui orator me prometè vù che la Signoria mi darà li 20 milia scudi al mexe, benchè doveria darne 30 milia? » Cui l'orator rispose prometeva su la sua testa che li daria li 20 milia et di più etc. Scrive da poi fo con madama la rezente con la qual l'acompañò a . . . , la qual li tenea la man su la spalla et ave comodità grande di parlarli a Sua Maestà, a la qual disse che l'andaria a di 4 a Cambrai, dove pregava le cose di la Signoria nostra li fosse racomandate. Lei rispose haveria a cuor tanto come le cose dil re suo fiol. Et l'orator disse: « So che Vostra Maestà farà ogni cosa per haver li fioli del re. » Lei rispose: « L'è vero che desidero ricuperar diti fioli, tuttavia si aricordaremo di nostri colegati. »

Questi rimaseno hozi in Consejo di X con la Zonta, a 10 per scurtinio.

Primo scurtinio.

Sier Bertuzi Contarini fo capitano di le galie di Alexandria, qu. sier Andrea,
Sier Marco Contarini fo proveditor a Peschiera, qu. sier Tadio,
Sier Zuan Batista Justinian fo soracomito, qu. sier Piero,
Sier Lodovico Michiel fo proveditor a Civald di Friul, qu. sier Piero,
Sier Andrea Capello fo sopragastaldo, qu. sier Domenego,
Sier Agustin da Canal fo proveditor a Roman, qu. sier Polo,
Sier Alexandro Bondimier fo soracomito, qu. sier Francesco.
Sier Filippo Corner fo zudexe di petizion, qu. sier Hironimo,
Sier Zuan Antonio Justinian fo proveditor a Codignola, qu. sier Marco,
Sier Giacomo Badoer fo soracomito, qu. sier Hironimo.